

Pnrr e Women' manifesto della parità fonte di speranza



Nella foto sotto Giuseppe Catalano (presidente Aigi), Maria Anghileri (Giovani Imprenditori Confindustria), l'onorevole Cristina Rossello, Fausta Bergamotto (Sottosegretario Ministero delle Imprese e del Mady in Italy), Irma Conti (presidente ADGI) e Florinda Scicolone (responsabile Cantiere Gender Gap di AIGI)



di Ludovica Criscitiello

Parità di genere come condizione imprescindibile per la crescita e lo sviluppo di un'azienda. È da qui che bisogna partire per capire l'importanza di ridurre in maniera consistente il 'gender gap' (ovvero il divario tra uomini e donne) in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità sala-

riale e di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Una questione affrontata nell'ambito del convegno 'Pnrr e Women'. La certificazione della parità di genere come driver di sviluppo dell'impresa' organizzato da Associazione Donne Giuriste Italia-ADGI e Associazione Italiana Giuristi d'Impresa #AIGI.

Con la partecipazione di numerosi ospiti autorevoli tra cui Cristina Rossello, membro della Commissione alla Camera Politiche dell'Unione Europea, Chiara Gribaudo e Renata Polverini prime due firmatarie della legge 162 del 2021 sulla certificazione della parità di genere, la dg di Confindustria Francesca Mariotti, il vice ministro del Lavoro Maria Teresa Bellucci e il sottosegretario del Ministero dell'Impresa e Made in Italy Fausta Bergamotto. «La parità di genere aziendale non solo come un beneficio esclusivo per le donne, ma anche come asset importante dello sviluppo dell'intera impresa» hanno dichiarato Florinda Scicolone, responsabile Cantiere Gender Gap di Aigi e Irma Conti presidente nazionale di Adgi.

La diversità in ottica di parità di genere e inclusione dunque significa più valore, più crescita e più ricchezza per un'impresa. «Ed è condizione preliminare per affrontare la sfida di ridurre la povertà, promuovere lo sviluppo sostenibile e costruire un buon governo» ha detto Irma Conti riprendendo le parole di Kofi Annan. Siamo ancora troppo lontani dalla media europea in termini di occupazione femminile. «Circa il 49 per cento contro una media europea del 63,4 per cento - ha ricordato Francesca Mariotti - per non parlare delle ragazze che decidono di intraprendere un percorso in ambito scientifico. Siamo intorno al 21 per cento».

È in quest'ottica che va la legge 162 del 2021 nata per ridurre il divario nelle pari opportunità tra uomini e donne. Il provvedimento apporta modifiche al Codice delle Pari Opportunità tra cui l'obbligo per le aziende con più di 50 dipendenti di redigere un rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile. E introduce la certificazione della parità di genere con il relativo sistema premiale per quelle imprese che, sull'onda di quanto affermato dal sottosegretario Bergamotto «vogliono contribuire a migliorare gli standard, attirare talenti e incrementare competitività sul mercato».

Un passo in avanti da parte del legislatore nell'ottica di adottare le misure contenute nella Missione 5 (Inclusione e coesione) del Pnrr, investendo così le risorse previste dal piano per favorire uguali condizioni nei percorsi di carriera, stesso salario a parità di competenze, forme di sostegno alla maternità. Ottenere la certificazione comporta per le aziende un esonero contributivo dell'1 per cento, un punteggio premiale per l'accesso a fondi nazionali, europei e nelle graduatorie per i bandi di gara e un elevato livello di compliance aziendale.

Ma c'è ancora tanto da fare come ha ricordato Cristina Rossello che ha anche lanciato un invito all'Aigi. «Ogni legge deve essere calata nella realtà affinché non resti un principio astratto lontano anni luce da quelle realtà che vuole tutelare. A questo proposito proviamo a istituire un osservatorio che possa aiutare quelle imprese, sprovviste di strumenti tecnici per ottenere la certificazione della parità di genere, a ottenerli mettendo su anche una rete di servizi e una banca dati e rafforziamo il dialogo con le istituzioni».

Si rinnova il progetto per creare valore sociale condiviso
Sci per disabili, bocce paralimpiche e rugby nelle carceri

Bmw oltre l'auto La sostenibilità è SpecialMente



di **Giuseppe Tassi**

Sfide, progetti e traguardi. È un viaggio nel regno della sostenibilità che comincia con le auto di lusso e prosegue con le iniziative umanitarie, da sempre tratto distintivo di Bmw Group. L'incontro di fine anno con la stampa offre al presidente di Bmw Italia Massimiliano Di Silvestre l'opportunità di fotografare le attività del brand di Monaco nel settore automotive e nello stretto rapporto che lo lega ai clienti e alla società. Bmw si conferma leader italiano nel mercato premium delle vetture

elettrificate con una quota superiore al 30%. La vendita di auto completamente elettriche è cresciuta quasi del 70%. Sono dati nudi ma efficaci per rilevare che l'approccio al tema della sostenibilità ambientale non è solo teoria. Entro la fine dell'anno il brand tedesco avrà in produzione 15 modelli completamente elettrici e, nel campo delle due ruote, la CE04 ha aperto una nuova frontiera della mobilità urbana.

Alla storia di successo del marchio concorre anche la House of Bmw a Milano, nata nel 2021 con sede in via Verri, che ospita fino al 2 gennaio la mostra 'The italians' touch', dove si racconta il contributo italiano alla storia del brand con designer come Giugiaro e Michelotti e piloti di valore come Ravaglia, Martini e Zanardi.

Il nome del grande Alex, a cui Bmw è rimasta sempre legata, oggi impegnato nell'ennesima rincorsa a una nuova dimensione di vita dopo il terribile incidente in handbike, torna di attualità quando si affronta il tema di SpecialMente, il progetto per creare valore sociale condiviso. È stato proprio Zanardi il testimonial di una delle più riuscite iniziative del gruppo: il progetto SciAibile, attivo dal 2003, per portare sulle nevi a praticare lo sci i giovani disabili. Alex, con la sua portentosa carica umana e il carisma di un trascinatore, è stato il vero totem di questa straordinaria avventura che continua sulle piste di Sauze d'Oulx.

Ma il progetto SpecialMente, nato nel 2014, ha aggiunto altre perle al successo di SciAibile. Come le bocce paralimpiche insieme alla Federazione italiana. Un'attività che è cresciuta al punto da reclamare un posto alle Paralimpiadi di Parigi del 2024. A Roma Bmw è anche partner di una squadra di rugby in sedia a rotelle, mentre a Milano, con Rugby Milano, entra nelle carceri (Beccaria, Bollate, San Vittore) per aiutare con lo sport il processo di rieducazione dei giovani detenuti. E la divisione Bmw Motorrad ha messo in piedi un progetto Diversamente Disabili per far scoprire o riscoprire l'uso delle due ruote a persone con handicap motori.

Insomma intorno alle auto di lusso che corrono verso la rivoluzione elettrica ruota un mondo che va dalla stessa parte. Nel segno dell'inclusione e della sostenibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto in alto a sinistra il presidente e ad di Bmw Italia Massimiliano Di Silvestre. In basso un momento di attività sulle nevi di Sauze d'Oulx, dove si attua ogni anno il progetto SciAibile. Nella foto di repertorio a trainare il gruppo c'è Alex Zanardi, testimonial di Bmw per questo progetto sociale e umanitario che ha richiamato sulle piste centinaia di disabili dal 2003 fino a oggi

I carabinieri di Perugia mandano ai domiciliari un operatore e due educatori di un Centro diurno

Botte e minacce ai ragazzi autistici

PERUGIA

Schiaffi, calci, minacce, vessazioni di vario tipo. E per i più irrequieti la punizione, quella di rimanere seduti su poltrone o divani senza poter far niente, per ore, anche per giornate intere. Ragazzi e adulti con disabilità dello spettro autistico vittime, secondo quanto ricostruito dai carabinieri del Nas di Perugia, di chi, al contrario, avrebbe dovuto prendersi cura di loro. In tre, un operatore e due educatori, sono stati raggiunti dalla misura cautelare ai domiciliari disposta dal gip del capoluogo umbro dopo cinque mesi di indagini, ore e ore di filmati, altrettante di intercettazioni. Video choc in cui

emergerebbe chiaramente il ricorso «sistematico» alle maniere forti nei confronti degli ospiti del Centro diurno situato a Collestrada e gestito da una fondazione creata dai genitori degli stessi assistiti. Poco più di una decina i ragazzi che ci gravitavano, alternandosi, per attività ludico-ricreative che avrebbero dovuto svolgere tra la mattina e il pomeriggio. Invece, per i più 'irrequieti', c'erano solo maniere forti: atti di umiliazione, condotte vessatorie fisiche e verbali, intimidazioni e botte anche davanti ad altri disabili e altri dipendenti che però non avrebbero fatto nulla per impedire le aggressioni né denunciare quanto visto. A far scattare le indagini, in luglio, i genitori di uno dei ra-

gazzi insospettiti da alcuni lividi sul suo corpo.

Da lì l'intervento dei Nas, le intercettazioni ambientali e le registrazioni video che hanno tolto ogni dubbio sulle violenze fisiche e psicologiche. I tre ai domiciliari hanno dai 34 ai 54 anni. In quattro sono indagati per omessa denuncia, mentre gli accertamenti su un'altra decina di dipendenti sono ancora in corso. Determinanti nelle indagini, come detto, le immagini delle telecamere posizionate ad insaputa del personale. Telecamere di cui sia il ministro per le disabilità, Alessandra Locatelli, che il collega Matteo Salvini sono tornati a chiedere l'obbligatorietà in strutture di questo tipo.

Luca Fiorucci



Le indagini dei carabinieri del Nas

Tante partite, tutti vincitori

Scuole cittadine impegnate nella tappa spezzina degli 'European basketball' in campo anche atleti con disabilità intellettuale. Trionfo dell'Einaudi Chiodo

LA SPEZIA

Attraverso lo sport, riuscire ad infondere una cultura del rispetto e dell'accoglienza della diversità, dell'unicità di ogni persona dentro e fuori il campo di gioco. Nella palestra messa gentilmente a disposizione dall'istituto alberghiero Casini e il Cardarelli si è svolta la tappa spezzina della 'European Basketball Week Special Olympics'. I palloni hanno rimbalzato centinaia di volte, le retine dei canestri in diverse decine di occasioni hanno accolto la sfera lanciata dai ragazzi che si sono divertiti davvero tanto su quel rettangolo sportivo. Tutti uguali, tutti insieme, tutti con lo stesso fantastico sorriso. Una splendida mattinata all'insegna dell'inclusione. Stenuta da Fiba Europe e Euro-league Basketball One Team, è andata in scena la XIX edizione della manifestazione si sta svolgendo in tutta Europa per celebrare, ancora una volta, il potere dello sport unificatore.

Con il patrocinio della Federazione italiana pallacanestro, Giuba, Lega basket Serie A, Lega basket Femminile e Lega nazionale pallacanestro, duemila atleti con e senza disabilità intellettive provenienti da tutta Italia, tornano i protagonisti di partite, tornei e percorsi di avvicinamento alla pallacanestro. Alla Spezia hanno partecipato l'istituto Einaudi-Chiodo, il liceo Mazzini, l'istituto Fossati-Da Passano, l'istituto alberghiero Casini, il Centro socio-riabilitativo dell'Antifas della Spezia. Sono scesi in campo circa 150 alunni con e senza disabilità e partita dopo partita, hanno dimostrato per chi magari non riuscisse a farlo, l'importanza di guardare le per-

sono con disabilità intellettuale da un'altra prospettiva. A vincere è stato l'Einaudi-Chiodo che ha superato, in una finale equilibrata ed avvincente, l'alberghiero Casini, sebbene di un solo punto. Trionfatori della tappa, nella quale, però, sono stati veramente tutti i vincitori. La pallacanestro di Special Olympics ha unito in un clima di festa tutte le persone che hanno partecipato le persone che hanno partecipato e si sono emozionate, anche a bordo campo. Ed ora qualche giorno di riposo e dopo, per i ragazzi e le ragazze degli Special Olympics, ecco un altro anno pieno di grandi avventure. «Le affronteremo - conclude Alessia Bonati, responsabile Special Olympics Liguria - con la consueta grande motivazione, per far volare ancora più in alto i nostri meravigliosi atleti».

Marco Magli

Alessia Bonati, a destra in alto la squadra dell'Einaudi Chiodo 1, sotto l'Einaudi Chiodo 2



In alto da sinistra il Fossati Da Passano e l'istituto alberghiero Casini squadra 3; sotto le squadre 1 e 2 dell'Einaudi Chiodo

MARTEDÌ 20 DICEMBRE 2022

Preso a botte e insultato

SIENA



Le offese e gli sberleffi

Per il colore della pelle

Uno studente delle superiori di 19 anni che vive a Siena è stato insultato e sbeffeggiato per il colore della pelle. Anche aggredito all'uscita della discoteca, a Monteroni d'Arbia, pochi chilometri da Siena. Per l'episodio, avvenuto la scorsa notte di Halloween, i carabinieri hanno denunciato alla procura sei ragazzi fra i 19 e i 22 anni, tutti italiani e residenti nei comuni della cintura periferica del capoluogo. L'accusa è di rissa e lesioni personali, il tutto aggravato dall'aver commesso il fatto con l'obiettivo della discriminazione razziale. L'amico dello studente finito nel mirino, un senese di 18 anni, intervenuto in sua difesa due volte, è stato colpito al volto e alle costole.

L'altra politica firmata Iacopo Melio

«Porto avanti le istanze degli ultimi»

A metà mandato da consigliere regionale del Pd rilancia il suo programma su disabili, carcere e mobilità. Inizialmente sono stato deluso da certe dinamiche. Resto un inguaribile romantico ancora ottimista

di Luigi Caroppo
FIRENZE

Iacopo Melio, il combattente. Il consigliere regionale toscano (Pd) dalla parte dei diritti di tutti. Lui, esemplare per dedizione al bene comune, non molla di un centimetro il suo impegno.

Oltre due anni dall'elezione a consigliere regionale. La politica vissuta in prima persona: pentito?

«Pentito assolutamente no. Ho studiato Scienze politiche, ho sempre fatto attivismo e non c'è nulla di più politico di questo. Portare le istanze degli ultimi là dove si può provare a fare la differenza non solo è stato un passaggio quasi obbligato ma per me naturale. Al momento faccio esattamente ciò che ho sempre voluto e soprattutto nell'unico modo che ritengo possibile: ascoltando le persone, empatizzando con chi ogni giorno vive difficoltà sulla propria pelle, in mezzo alle cittadini e ai cittadini e non solo dentro ai palazzi. Inizialmente sono rimasto deluso da certe dinamiche, ma voglio continuare ad essere un inguaribile romantico e pensare che la politica possa ancora migliorare, la differenza la fanno sempre le persone giuste».

Lei tifa Schlein.

«Ho apprezzato in passato Bonaccini, lo ritengo un buon amministratore, ma sono convinto che Elly sia il volto migliore per oggi, per guidare il Pd



Melio è stato nominato cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana

se vogliamo ottenere un cambiamento vero: è donna, giovane, progressista, vive sulla propria pelle l'urgenza della tutela dei diritti per una piena parità, e condivido con lei la provenienza dalla società civile».

Il Pd si rilancia se.

«Riprendiamo in mano tematiche coraggiose, di sinistra, progressiste, dalla parte di ogni cittadina e cittadino, a partire da quelli in ultima fila. Abbiamo perso la capacità di intercettare i bisogni veri della gente, o di saperli tradurre in atti concreti, prestando il fianco al populismo becero della destra, ingannevole. Vorrei un nuovo Pd di maggiore prossimità, che faccia della partecipazione dal basso il suo punto di forza».

Pd maggioritario o alleato?

«Credo che la collaborazione e le alleanze, in politica, siano fondamentali nell'interesse delle cittadine e dei cittadini. Da soli si va poco lontano. Ciò che conta davvero è tornare ad essere un solido punto di riferimento sociale e progressista per tutto il centrosinistra, capace di essere la casa di chi è rimasto e soprattutto di chi, da qualche tem-

LO SCENARIO DEM

«Elly Schlein è la scelta migliore per il rinnovamento necessario del nostro partito»

po, se ne è andato perché deluso».

Le sue ultime proposte in consiglio regionale fanno riflettere. Una per creare l'operatore dell'affettività per i disabili, l'altra per evitare che i minori restino in carcere con le madri condannate. Il filo conduttore è il recupero di una normalità come valore.

«Certamente. Il mio lavoro si basa sul diritto all'autodeterminazione: ogni persona deve essere messa in condizioni di poter scegliere il futuro che desidera, gestendo in maniera libera e autonoma la propria quotidianità, al pari tutte le altre persone. Nel primo caso, ho trovato giusto ricordare che quello all'affettività, all'emotività e alla sessualità è un diritto riguardante la salute psicofisica riconosciuto dall'Oms e in quanto tale deve essere garantito, abbattendo pregiudizi, stereotipi e tabù; nel secondo, trovo impensabile che ci sia chi non voglia il bene per i bambini, tutti, a maggioranza per quelli che sono costretti a subire le colpe dei propri genitori e che per questo vedono strappato il diritto all'affiancamento».

Un progetto per la Toscana.

«Vorrei contribuire allo sviluppo di un turismo sostenibile e accessibile a chiunque, incluso, che valorizzi ulteriormente le bellezze della nostra Regione aprendole anche a chi, ad esempio, ha una mobilità ridotta. La Toscana dovrà essere un esempio».

VENERDÌ — 23 DICEMBRE 2022 — LA NAZIONE

Kruk Italia sostiene 'Navigando' Un assist per 44 ragazzi disabili

Un regalo di Natale speciale per Kruk Italia, l'azienda esperta del credito presente alla Spezia, che anche quest'anno assieme ad Agecredit - società del medesimo gruppo operante nel mercato del recupero crediti per conto terzi - ha deciso di effettuare una donazione e di acquistare panettoni e prodotti realizzati da persone con disabilità intellettiva della fondazione Vite Vere Down Dadi di Padova, che si occupa di pensare, realizzare e sostenere le attività e i progetti per un più agevole inserimento nell'ambito lavorativo e sociale delle persone con sindrome di Down e disabilità intellettiva. Nello specifico, Kruk farà una donazione alla fondazio-

ne e, come avvenuto negli ultimi anni, acquisterà dei prodotti natalizi, il cui contributo andrà a sostegno di Navigando, uno dei progetti della Cooperativa sostenuto dalla Fondazione, che vede coinvolti 44 ragazzi con disabilità intellettiva, dagli 11 ai 18 anni, e che si sviluppa presso un immobile, Casa Vela, dove i ragazzi, con la presenza costante di educatori, lavorano sulla presa di coscienza, sul rispetto delle regole di convivenza e gestione delle autonomie personali. Un percorso che ha come obiettivo l'autonomia e l'indipendenza dalla famiglia, un futuro da adulto essere sostenibile e integrato nella società.

Pioggia di milioni per difendere arte e cultura

Previsto l'abbattimento delle barriere architettoniche al Camec di Spezia. Risorse a disposizione di 123 progetti in tutta la Liguria

SABATO — 24 DICEMBRE 2022 — LA NAZIONE

GENOVA

Cultura e patrimonio artistico come punti di forza del territorio. La Regione Liguria ha stanziato oltre 22 milioni di finanziamenti a favore dei poli culturali liguri e per preservare il patrimonio artistico e paesaggistico. «La cultura è un asset strategico di sviluppo sociale, economico e turistico della nostra regione - dice il presidente e assessore alla cultura di Regione Liguria Giovanni Toti - avere altri 22,4 milioni da investire sui musei e le istituzioni culturali ci permetterà di fare un ulteriore salto di qualità. Tra finanziamenti del Pnrr e risorse del Fondo strategico regionale, abatteremo le barriere architettoniche di alcuni dei poli culturali più belli della nostra regione come il Palazzo Ducale di Genova, i castelli di Lerici e Campo Ligure, il Centro di Arte Moderna e Contemporanea di Spezia, a cui si aggiunge un importante finanziamento per il Comune di Imperia e il museo Archeologico di Finale». Altre risorse saranno investite nella digitalizzazione di archivi, biblioteche e musei, «nella tutela del patrimonio rurale regionale, nel sostegno al Teatro Carlo Felice di Genova e nel restauro di una pala d'altare di Rubens, ol-



Giovanni Toti

tre alla nomina di un project manager che ci aiuterà a mettere a terra il progetto di trasformazione dell'Abbazia di San Giuliano nella Casa dei Cantautori». Questi nel dettaglio i finanziamenti sul territorio. A Palazzo Ducale di Genova assegnati 2,4 milioni di euro per l'accessibilità: la Fondazione Palazzo Ducale si è aggiudicata il terzo posto a livello nazionale e il primo per entità del finanziamento del bando del Ministero. «Un grande lavoro che è stato premiato per l'am-

pio respiro affidato al concetto di accessibilità» dice il presidente della Fondazione Palazzo Ducale Beppe Costa».

Altri 2,8 milioni saranno utilizzati per l'accessibilità dei luoghi di cultura in sei Comuni liguri: Genova con Villa Croce, La Spezia con il Museo Camec, il Comune di Imperia, Lerici con il suo castello, Finale e il suo museo Archeologico, Campoligure e il Castello. Stanziati altri 30mila euro per recuperare un'opera monumentale collocata sull'altare maggiore della Chiesa del Gesù e tra le più rappresentative del Barocco Europeo: la 'Circoncisione' del Rubens. Infine ammontano a 14,7 milioni le risorse provenienti dal Pnrr che la Giunta ha stanziato e già impegnato a favore di 123 progetti e 161 beni del patrimonio rurale ligure. Mulini, fienili, abitazioni rurali, muretti a secco che delineano lo spettacolare paesaggio ligure, cappelle rurali saranno oggetto di un recupero diffuso su tutto il territorio regionale. L'obiettivo è quello di valorizzare il patrimonio architettonico e paesaggistico di proprietà di soggetti privati e del terzo settore per garantire che sia preservato e messo a disposizione del pubblico. I progetti partiranno entro il giugno dell'anno prossimo.

Via le barriere architettoniche dal castello

Il progetto di riqualificazione presentato dal Comune di Lerici ottiene un finanziamento da mezzo milione. «Sistemiamo gli spazi este-

LERICI

Mezzo di milione di euro di fondi Pnrr per valorizzare il Castello di San Giorgio. A Lerici, il progetto commissionato dall'amministrazione comunale ha fatto centro, ottenendo i fondi europei per rilanciare in ottica storica e turistica lo storico maniero, entrato a far parte quattro anni fa del patrimonio comunale. Ieri, il primo incontro operativo per gettare le basi della progettazione esecutiva del piano degli interventi. Il progetto, ideato da Joshua Pagano con l'architetto Stefano Milano, prevede la riqualificazione di tutti gli spazi esterni compresi i camminamenti intorno al castello. In linea con gli obiettivi portati avanti in questi anni dall'amministrazione circa l'implementazione del contenuto museale, il potenziamento e riqualificazione dei percorsi e l'abbattimento delle barriere architettoniche, il progetto ideato da Joshua Pagano con l'architetto Stefano Milano, affronta le problematiche architettoniche esterne del castello e si pone l'obiettivo della ria-



Una splendida veduta del castello di Lerici (foto d'archivio)

pertura e messa in sicurezza di due percorsi esterni: il camminamento esterno denominato Belvedere, ossia la passeggiata sul fronte sud che si collega alla piazza San Giorgio, e la Battagliola, ossia la scalinata verso mare che termina in un punto panoramico, anch'esso chiuso al pubblico per motivi di sicurezza, degrado e sorveglianza museale. Il progetto complessivo di valorizzazione dell'antico castello prevede anche la creazio-

ne di due pre ingressi finalizzati a intercettare e gestire i flussi di visitatori in entrata al castello, lo sviluppo di un'app dedicata. Non solo: grazie al finanziamento del Pnrr sarà possibile commissionare uno studio finalizzato al recupero di un secondo accesso al castello, che dà finalmente la possibilità di abbattere le barriere architettoniche e rendere il castello accessibile anche dalle persone disabili. Una delle ipotesi da valutare

porterebbe al collegamento tra piazza San Giorgio e il cortile interno del castello attraverso un ascensore.

«La valorizzazione del nostro castello è un impegno di questa amministrazione - dice il sindaco Leonardo Paoletti - e che oggi trova la fattibilità grazie ad un finanziamento nell'ambito di un bando Pnrr che il Comune si è aggiudicato. Il progetto prevede la riqualificazione di tutti gli spazi esterni compresi i camminamenti intorno al castello, ma soprattutto finanzia lo studio, curato dall'Università di Genova, del recupero di un secondo accesso al Castello». «Il primo lotto - aggiunge il vicesindaco Marco Russo - riguarderà la riqualificazione dell'area esterna: la Battagliola e il camminamento lato Maralunga. Quasi mezzo milione di euro per quest'opera di recupero ideata dall'architetto Joshua Pagano con l'architetto Stefano Milano e la collaborazione dell'Università di Genova che porterà al completamento della valorizzazione del nostro castello entrato a far parte del patrimonio nel 2018».

mat.mar.